

concertone

Piazza S. Giovanni
tempo di rock'n'roll

Una nuova edizione del tutto rinnovata quella del Concertone in piazza San Giovanni. Quest'anno in piazza si festeggeranno i 50 anni del rock'n'roll (il 18 maggio 1957, infatti a Milano si svolse il primo festival del genere). Ma la vera rivoluzione è il passaggio di testimone da Claudio Bisio a Paolo Rossi, Claudia Gerini e Andrea Rivera, ex artista di strada, autore, cantautore e attore, che chiude il Concertone 2006. Un inedito trio che avrà il compito di condurre la lunga maratona in piazza San Giovanni. Tra le sorprese la presenza di Loredana Berté, che secondo gli autori "è il vero rock'n'roll, il primo maggio vero". Altra presenza femminile già confermata: Carmen Consoli. Unico artista straniero il re del pop rai Khaled in coppia con Enzo Avitabile. E ancora, sul palco anche Daniele Silvestri (forse accompagnato dalla Capone Bungt-Bangt), Pfm, Nomadi, Tiromancino, Modena City Ramblers, Casino Royal, Velvet, Afterhours, Verdena e Bandabardò e Fabrizio Moro. La diretta partirà alle 15.15 con la parte dedicata ai vincitori di Primo Maggio Tutto l'Anno, ospiti gli inglesi Audio Runway. Il Concertone sarà in onda fino alle 19, per riprendere, dopo il Tg3 serale.

La rinascita attraverso l'occupazione. Questo il tema della manifestazione nazionale dei sindacati a Torino

Crescita e sviluppo
l'Italia riparte dal lavoro

di Maria Enza Giannetto

Il lavoro, un diritto fondamentale. Non ci si stanca mai di ripeterlo. Soprattutto in un periodo in cui l'impegno per l'occupazione è tornato sulla bocca di tutti. Ma il lavoro è anche alla base della crescita del Paese. Ecco perché la festa dei lavoratori quest'anno ha come slogan "L'Italia riparte dal lavoro": un messaggio di ottimismo che inneggia sul manifesto della manifestazione nazionale del Primo Maggio che si svolgerà a Torino. Dopo 13 anni le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil hanno, infatti, deciso di tenere nel capoluogo piemontese la loro manifestazione per testimoniare l'interesse e l'attenzione del mondo del lavoro verso la riorganizzazione delle politiche economiche, sociali e dello sviluppo sostenibile.

Un impegno per lo sviluppo quello dei tre sindacati che da qualche settimana si è anche manifestato nella redazione di un "Documento unico per il confronto con il Governo" e di un "Volantone" in cui vengono riassunti gli obiettivi che le associazioni intendono perseguire assieme al Governo per il rilancio economico del Paese.

«Dopo anni di stagnazione - notano i sindacati - l'Italia ha ripreso a crescere (...). Questa ripresa indica che una riorganizzazione delle politiche di sviluppo oggi appare indispensabile proprio per allargare la dimensione qualitativa e quantitativa in atto, fare aumentare investimenti, produttività e lavoro di qualità, ridare al Mezzogiorno e alle altre aree rimaste indietro una diversa prospettiva di sviluppo e di occupazione. Per far questo, non occorrono ricette miracolose, ma chiari e coordinati obiettivi e strumenti di intervento, nel campo della ricerca e dell'innovazione, nella promozione di produzioni di qualità, di politiche commerciali moderne e di difesa dei nostri prodotti, nella riduzione delle posizioni di rendita e di apertura regolata alla concor-

renza, nello snellimento burocratico e nella certezza del diritto, nelle scelte energetiche e nello sviluppo delle fonti rinnovabili, nella soluzione dei problemi delle infrastrutture e dei trasporti, nella ripresa di una politica per il Mezzogiorno».

Detto in soldoni: per la crescita economica-sociale serve innanzitutto "una politica economica che faccia crescere le retribuzioni dei lavoratori". Un obiettivo raggiungibile «con meno tasse su stipendi, salari e pensioni, con un modello contrattuale capace di redistribuire la ricchezza prodotta, con investimenti in politiche sociali e con una politica economica che, insieme all'aumento delle esportazioni, faccia crescere i consumi interni».

L'impegno delle associazioni sindacali sarà quindi rivolto verso il raggiungimento di un obiettivo: più lavoro "stabile" e "regolare", attraverso «meno tasse per le imprese che assumono a tempo indeterminato, una "guerra" al lavoro sommerso, meno tasse sugli aumenti salariali». La manifestazione di martedì 1° maggio sarà quindi l'espressione evidente di questo impegno. Il corteo partirà alle 9,30 da piazza Vittorio Veneto, si snoderà lungo via Po, piazza Castello, via Roma, per giungere, dopo circa un'ora, in piazza San Carlo. Lì, tra le 11 e le 12,30, interverranno il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, un delegato della fabbrica Bertone e i segretari generali Guglielmo Epifani (Cgil), Raffaele Bonanni (Cisl) e Luigi



“

Cgil, Cisl e Uil:
«Per il progresso
del Paese serve
una politica economica
che faccia crescere
le retribuzioni
dei lavoratori.
Base di partenza?
più occupazione
stabile e regolare»

”

Angeletti (Uil). La mobilitazione di Torino avrà anche il suo lato "goliardico". A partire dalla sera del 30 aprile (ore 21) in Piazza San Carlo con il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Jay Friedman. Martedì, in piazza San Carlo, dopo l'intervento dei segretari (ore 12,30-13,30) ci sarà il concerto della formazione serba "Kragujevac Ensemble". Dalle ore 18 si aprirà la serata in musica con Ensemble Mozart Torino, Giorgio Li Calzi Tech-Set Live, Funk Off e Orchestra di Piazza Vittorio. Sono inoltre previste altre manifestazioni collaterali: il concerto di bande musicali piemontesi "La musica e il lavoro", a piazza Castello; apertura straordinaria e ingresso gratuito ai musei; estensione della promozione "Torino week end" per soggiornare a prezzi convenienti negli hotel.

anniversari

Portella 1947-2007
la strage 60 anni dopo

Strage di Portella, 60 anni dopo. Per celebrare i sessant'anni della strage di Portella, una delle pagine più tristi della storia del "lavoro", tutta una serie di iniziative, partite il 26 aprile che avranno il loro clou con la partecipazione del presidente della Camera Fausto Bertinotti e dei leader di Cgil, Cisl e Uil. Domani, 30 aprile alle 9.30 nell'aula magna del Palazzo dello Steri di Palermo, il dibattito con i leader nazionali di Cgil, Cisl e Uil Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti e il presidente Bertinotti. Il primo maggio un corteo partirà da via Giorgio Kastrioti a Piana degli Albanesi, e sfilerà fino a Portella della Ginestra, dove la festa dei lavoratori sarà conclusa dal comizio di Carla Cantone della segreteria nazionale della Cgil, Gianna Baratta della Cisl e Carmelo Barbagallo della Uil.

52° Palio dei Micci
Un giorno di favola tra Dame e Cavalieri

DOMENICA 6 Maggio 2007
inizio spettacolo ore 16:00
Stadio Buon Riposo (Pozzi)

PROGRAMMA

Martedì 1 maggio

Festa del 1° Maggio: festa con assaggi gastronomici di produzioni locali
Minazzana (LU)

Da sabato 5 maggio fino a domenica 3 giugno
RINALDO BIGI: mostra antologica
sculture e dipinti del maestro toscano
Seravezza (LU) - Palazzo Mediceo: 15.00-19.30 (chiuso il lunedì)

Domenica 6 maggio
52° PALIO DEI MICCI

un giorno di favola tra dame e cavalieri della
versilia storica
Stadio Buon Riposo - Pozzi di Seravezza
(Lucca) Versilia - inizio spettacolo ore 16.00.

Domenica 27 maggio

Le Curiose Bottegghine: Profumi dei fiori e dei vini
Le domeniche di Seravezza
Seravezza - P.zza Carducci 9.00 - 19.30

Per informazioni:

Ufficio Informazioni Turistiche - Pro Loco Seravezza 0584 757325
Pro Loco Querceta 0584 760871 - Ufficio Turismo 0584 756100

arci
valdarno

Comitato Territoriale



70 CIRCOLI
e CASE del POPOLO
oltre 9000 TESSERATI.

GRAZIE

a tutti i soci attivi
che si impegnano quotidianamente
nella promozione delle genti e del territorio del Valdarno

Via Trieste 16 - 52027 San Giovanni Valdarno
tel. 055/943832 - fax 055/9121732 info@arcivaldarno.net

VISITATE IL NOSTRO SITO www.arcivaldarno.net